

CORSO DI RECITAZIONE TEATRALE

La scuola di recitazione della Compagnia Teatrale "MasKere" – docente Nadia Bruno (*) - è uno dei qualificati corsi di Formazione e Introduzione alla recitazione teatrale presenti attualmente in ambito territoriale; il percorso di studio teorico/pratico è teso a sviluppare da una parte la tecnica e la conoscenza dei linguaggi scenici e dall'altra l'espressione personale e la libertà creativa di ciascun allievo.

Dal 2008, la scuola si propone di indirizzare la propria attività formativa alla preparazione dell'attore teatrale e all'approfondimento delle più importanti metodologie pedagogiche teatrali dell'ultimo secolo: Lecoq, Stanislavskij, Grotowski, coniugate agli elementi accademici dell'arte drammatica e affiancate allo studio del movimento espressivo e della voce.

Rivolta a tutti, a partire dai 16 anni.

CONTENUTI**NEUTRALITÀ E LA PRESENZA SCENICA**

Raggiungere lo stato di neutralità. Riuscire a liberarsi da barriere psicologiche che non ci permettono di esprimere il nostro vero essere. Muovere il corpo con più libertà, il primo periodo di studio è legato alla ricerca dello "stato neutro", ovvero lo stato che precede ogni azione e che ci predispone ad una condizione di scoperta, di apertura e disponibilità, in relazione allo spazio che ci circonda.

L'attore prende coscienza della propria postura e degli infiniti segnali che involontariamente esprime, liberandosi dallo schema ripetitivo del proprio atteggiamento abituale, egli cerca una presenza scenica limpida, capace di comunicare con più profondità e versatilità.

LA MASCHERA NEUTRA

La maschera neutra è un valido strumento per approfondire l'espressione corporale. Nella vita quotidiana, siamo soliti privilegiare la mimica facciale per esprimere emozioni e sensazioni. Quando siamo chiamati a fare esercizi teatrali, la tendenza è quella di ricalcare questa abitudine esagerandola. In realtà è però tutto il corpo ad esprimersi, dalla testa ai piedi. La maschera neutra o inespressiva è una maschera propedeutica che, cancellando la mimica

facciale, concentra l'attenzione sul corpo. Più precisamente sul tronco, centro della respirazione, lasciando intervenire successivamente gli arti e la testa come riflesso all'impulso che la respirazione genera o come un prolungamento della linea di forza provocata dal busto. L'obiettivo è quello di lavorare sull'osservazione dei fenomeni naturali quali gli elementi: l'acqua, il fuoco, la terra e l'aria, cogliere le dinamiche intrinseche e, attraverso l'identificazione con l'elemento, trasformarle in respirazione e in movimento astratto. Il passo successivo è quello di togliere la maschera facendo intervenire suono, parola e testo.

ANTROPOLOGIA DEL GESTO

Lo studio dei caratteri della commedia umana, parte dall'analisi della vita quotidiana. In questa fase il campo di ricerca è lo studio del comportamento umano. Osserveremo i gesti, le posture, le reazioni incontrollate dell'uomo, in particolare quando interagisce con i suoi simili. Scopriremo che le azioni e le reazioni inconsapevoli, parlano un linguaggio spesso molto più rivelatore della parola. Le improvvisazioni ambientate nei luoghi e situazioni del nostro vivere comune (la stazione, la fermata dell'autobus, l'ascensore, un pranzo, un incontro, un'attesa, etc.) preparano l'attore a spogliarsi dalle reazioni convenzionali, spingendolo a trovare in sé, e nel rapporto con gli altri, un'autenticità interpretativa.

EDUCAZIONE VOCALE: IL PARLATO

Respirazione: alle origini del suono

Le vibrazioni: amplificazione del suono

La voce: i canali del suono, i risonatori, l'estensione

Timbro - Volume

Sillabazioni - Fraseggi - Articolazione

Pronuncia ed elementi prosodici

Altezza tonale, accento, pausa, ritmo, intonazione

Fonazione in rapporto a movimento e spazio

Liberare la voce dal corpo

Dizione poetica e dinamica della dizione

Significato di un brano nella lettura

Comprensione e comunicazione di un testo

Interpretazione: intenzione e sottotesto

Lettura poetica e drammatica

Lettura in versi e prosa

Narrazione - Monologo - Dialogo

La retorica

Il testo corale, testo in movimento, testo in elemento: fuoco, acqua, terra, aria

Soliloquio

Ridere - Piangere - Sussurrare

Deformazioni: voci in falsetto, gutturali, alterate

Partiture drammatiche e sonore

Onomatopeica

(*) **NADIA BRUNO** (Milano 1978). Dopo aver completato gli studi alla Scuola di teatro "Centro Studi Coreografici" del Teatro Carcano di Milano, partecipa a numerosi spettacoli portati in scena dal Direttore della scuola del Carcano, Aldo Masella, tra i quali: "Sogno di una Notte di Mezza Estate", "Varietà", "Sogno o Son Becco", "L'Intrusa", e altri. In più ricoprirà anche la parte della protagonista nella commedia scritta appositamente per lei dallo stesso Masella: "La Borghese Gentildonna", rivisitazione del famoso "Borghese Gentiluomo" di Molière. È presidente, attrice, regista e docente della scuola di teatro della Compagnia Teatrale Maskere <http://maskere.org/>. Dirige la scuola di teatro promossa dalla stessa Compagnia Teatrale, di cui è anche docente.

La scuola si propone di indirizzare la propria attività formativa alla preparazione dell'attore teatrale e all'approfondimento delle più importanti metodologie pedagogiche teatrali dell'ultimo secolo: Lecoq, Stanislavskij, Grotowski, coniugate agli elementi accademici dell'arte drammatica e affiancate allo studio del movimento espressivo e della voce.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

info@compagniateatralemaskere.it

cell 331 2605816